

Congresso della CGIL

Intenso dibattito sulla relazione di Novella

A PAGINA 4

# Situazione tesa tra gli statali

A pagina 2

## L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre prosegue l'ostruzionismo per il divorzio urgenti problemi attendono una soluzione

### SABOTAGGIO DC IN PARLAMENTO

#### Iniziativa comunista per imporre il dibattito sulle leggi di riforma

Un comunicato dei gruppi parlamentari del PCI: saranno sollecitati i provvedimenti per la legislazione matrimoniale, le Regioni, lo Statuto dei lavoratori — Le altre questioni da affrontare — Due «animati» vertici del centro-sinistra dopo che Brodolini aveva minacciato le dimissioni: un compromesso sullo «statuto» — Incontro dei senatori comunisti con gli operai

#### Il questore di Roma sarà incriminato?



Il questore di Roma potrebbe essere incriminato per omissione d'atti d'ufficio e per favoreggiamento personale. La notizia si è diffusa ieri negli ambienti di Palazzo di Giustizia, dove si dà per certo anche un prossimo interrogatorio del capo della polizia Vicari. La magistratura ora indagherà anche su altri funzionari che secondo alcune denunce anonime taglieggiavano «night club» e gallerie d'arte. Nella foto, il ministro Restivo e i capi della polizia Vicari in visita alla scuola di polizia di Roma.

#### DALLE BISCHIE A GENOVA

MENTRE l'ombra delle bische continua ad allargarsi investendo vertici sempre più consistenti della polizia, il governo continua a tacere. L'uso della «diminuzione rientrata» (prima del capo della polizia, Vicari, poi del questore di Roma, Melfi) sembra destinato a prosciogliere da ogni responsabilità politica ministri e governo che, pur sapendo benissimo di avere una polizia la cui testa, per così dire, non odora, fanno finta di nulla e rinviano la palla della responsabilità al magistrato inquirente. Ma non inquisirebbe meglio, il magistrato, se il governo gli inviasse davanti non già un capo della polizia e un questore di Roma in carica, ma due semplici cittadini, quali due avrebbero dovuto essere diventati da tempo tanto il Vicari quanto il Melfi, se il governo italiano fosse meno condizionato dalla polizia di quanto non appaia?

Ma il governo italiano, quando c'entra di mezzo la polizia, non si intrattiene. Eppure la polizia non è (o meglio non dovrebbe essere) un corpo «indipendente», come la magistratura. La polizia è responsabilità di governo. Anche se, e non solo per ciò che è accaduto dopo Avola, Viareggio e Battipaglia, ma per ciò che sta accadendo per le «bische» (e per altro ancora come «dromo») comincia a ledersi il sospetto che in Italia non sia il governo che guida e modera la polizia: ma esattamente il contrario.

IL SOSPETTO che in Italia la polizia comandi oltre i limiti della legge e varchi la legalità con il consenso del governo (complice o succubo importa poco), trova alimento in ciò che sta accadendo a Genova e, probabilmente, non soltanto a Genova. Con la rivelazione delle cento «incriminazioni segrete» di Genova — di cui si è occupato solo il nostro giornale e per le quali oggi i

#### Indetto dai tre sindacati dei metalmeccanici

### Genova: oggi sciopero contro la repressione

Alla protesta parteciperanno anche i portuali - Intere commissioni interne incriminate - Si vuole bloccare la spinta operaia che matura nelle fabbriche

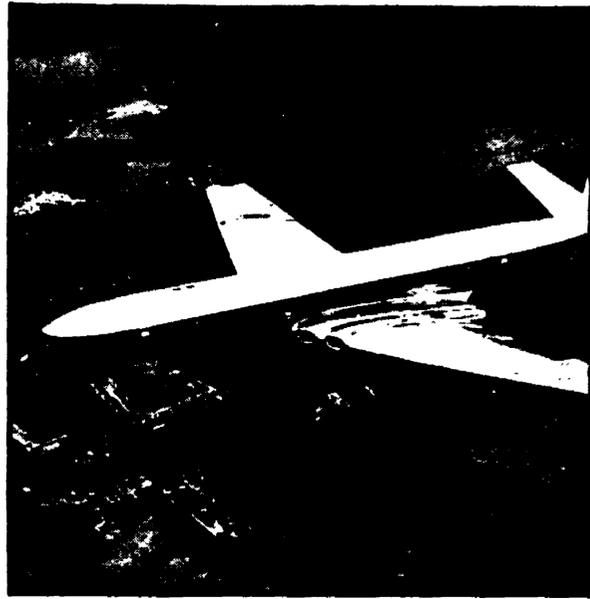
GENOVA, 19. Domani tutti i metalmeccanici genovesi scendono in sciopero contro la grave ondata repressiva scatenata contro il movimento operaio e democratico. La fermata sarà di un'ora, prima della fine di ogni turno di lavoro, ed è stata decisa unitariamente dalla FIOM CGIL, dalla FIM-CISL e dalla UIL UILM. Allo sciopero parteciperanno anche i portuali.

#### Gravissimo comunicato del generale Giglio il comandante militare della Sicilia minaccia di stroncare con la forza le lotte operaie

PALERMO, 20 mattina. Un'inadatta minaccia contro la libertà di manifestazione dei lavoratori è stata fatta dal generale di C.d.A. Antonino Giglio, comandante della regione militare della Sicilia, il quale ha diramato un comunicato che afferma la sua intenzione di «stroncare immediatamente» e a suo arbitrio le proteste operaie.

Il Parlamento è attualmente nelle condizioni di non poter indirizzare i propri lavori, nella misura che sarebbe necessaria, nel senso dei problemi di riforma vivi nel paese e già presenti nel quadro delle iniziative prese dai gruppi di sinistra alla Camera ed al Senato. Quando a Montecitorio si è profilata la questione della discussione della legge Fortuna Spagnoli-Basso-Basini per il divorzio, la DC ha cercato di bloccare il normale tragitto della legge, opponendo — attraverso Andreotti — un programma dei lavori di ordinaria amministrazione. Ed è così che per l'inizio della discussione e per l'affermazione della costituzionalità del divorzio la DC è rimasta in minoranza, insieme a fascisti e monarchici. La discussione sul divorzio è cominciata, ma i deputati DC non hanno rinunciato alla loro tattica di ostruzionismo. Mentre urgenti questioni dovrebbero intanto essere affrontate. Una serie di precise scelte, sul piano dei lavori parlamentari, sono state proposte da senatori e deputati comunisti, con un comunicato congiunto che riportiamo più oltre.

### COMET Ordine di non decollare Scoperto grave difetto



Tutti a terra i 44 «Comet» attualmente utilizzati da diverse compagnie aeree. L'ordine di non decollare è stato impartito l'altra sera in seguito alla scoperta di un difetto di costruzione dei reattori, riscontrato — come ha dichiarato un portavoce della «Hawker Siddley», la società che costruisce i jet — nel corso di un normale controllo. Lo stesso portavoce ha precisato che si spera che ogni aereo possa essere escluso dai voli per non oltre 24 ore. Non si sono avuti maggiori dettagli sul «difetto» scoperto. Ma è evidente che deve trattarsi di un guasto piuttosto allarmante, se si è giunti a proibire il decollo dei «Comet» fin a quando non saranno avvenute le revisioni. Il blocco a terra dei «Comet» non ha turbato i servizi della compagnia di bandiera italiana, che impiega altri aerei.

Rientrata ieri sera a Roma la delegazione del PCI

### BERLINGUER: QUESTE LE NOVITÀ DI MOSCA

Dichiarazione alla stampa del vice segretario del partito — Salutata alla partenza dalla capitale sovietica dai compagni Kirilenko e Griscin, la delegazione è stata ricevuta all'aeroporto di Fiumicino dai compagni Pajetta e Pecchioli — Un editoriale di Galluzzi su «Rinascita»



Il compagno Berlinguer e gli altri membri della delegazione ricevuti al loro rientro a Fiumicino dai compagni G. C. Pajetta e Pecchioli.

#### ritratto di Lenin

«ROMANOV ha portato al congresso un bel regalo: un ritratto di Lenin. Da ricordare che un ritratto di Lenin fu il regalo che Ponomarev portò ai comunisti italiani al XII congresso di Bologna. Una vera mania». Vedete, egregio Collega, leggiamo ieri questa breve nota nella cronaca dell'Unità del «Resto del Carlino» al congresso della CGIL di lavoro? Romanov è il delegato sovietico all'assemblea Invernale e quando è venuto il momento di porgere il suo saluto ai congressisti, come hanno fatto, a turno, gli altri delegati stranieri, ha offerto in omaggio alla presidenza del congresso un ritratto di Lenin. Di quei ritratti del giornalista bolognese.

La delegazione del PCI che ha partecipato ai lavori della Conferenza dei partiti comunisti e operai è rientrata ieri sera a Roma. All'aeroporto di Fiumicino, dove è giunta poco dopo le 22.30 con un solo Alitalia proveniente da Zurigo, la delegazione — guidata dal compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del partito e composta dai compagni Bufalini, Cosutta, Galluzzi, Rossi, Mechmi e Boffa — è stata ricevuta dai compagni Gian Carlo Pajetta e Ugo Pecchioli. Erano presenti numerosi giornalisti italiani e stranieri.

(Segue in ultima pagina)